



**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI  
DEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA (DESP)**

**RELAZIONE ANNUALE RELATIVA AL  
CORSO DI LAUREA IN “SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE” (L-39 E L-40)  
approvata il 9 dicembre 2015**

**Composizione della Commissione paritetica**

<b>Per la Scuola di Economia</b>	<b>Per la Scuola di Scienze Politiche e Sociali</b>
Prof. Gervasio Antonelli (coordinatore)	Prof.ssa Emanuela Susca (Segretario)
Prof. Luciano Stefanini	Prof. Domenico Scalzo
Sig. Enrico Galeotti	Sig.ra Simona Barsotti
Sig. Andrea Olivi	Sig. Alessandro Dell'Avanzato

***QUADRO A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.***

***Analisi***

Il Corso di laurea triennale in Sociologia e Servizio Sociale si conferma ancora uno dei più numerosi dell'Ateneo. Il trend degli iscritti e delle iscritte è positivo e assorbe anche studenti e studentesse provenienti da altri atenei.

Nell'a.a. 2014-15 il corso di studio ha mantenuto sostanzialmente immutata la sua offerta formativa in continuità con quella approvata negli a.a. precedenti, garantendo una immediata riconoscibilità degli indirizzi di studio ed una elevata attrattività. I dati sugli iscritti nell'a.a. 2014-2015 confermano il corso come uno dei più numerosi dell'Ateneo.

Nell'a.a. 2014-2015, gli studenti iscritti al primo anno sono stati 130, con una positiva crescita rispetto all'anno precedente. Non essendo al momento disponibili i dati relativi (dati al 31/07/2014), non è possibile conoscere la percentuale degli iscritti in modalità online. L'analisi





comparata dell'andamento degli iscritti rispetto agli anni precedenti evidenzia un aumento nel numero complessivo di iscritti: 340 nel 2012-2013, 336 nel 2013-2014 e 376 nel 2014-5.

I 376 studenti iscritti in totale si suddividono in 282 studenti in corso e 94 fuori corso. La modalità part time interessa una percentuale minima di iscritti. Le matricole al primo anno sono 81 sul totale di 124 iscritti (in calo rispetto all'anno precedente, in cui erano 86). Dunque, questo dato segnala che è cresciuto il numero di iscritti al primo anno provenienti da altri corsi o altri atenei.

Seppur in calo rispetto all'anno precedente, gli abbandoni continuano a rappresentare uno scenario meritevole di attenzione. Infatti, il totale di 52 abbandoni complessivi necessita di essere preso in adeguata considerazione, anche se il dato è in calo rispetto a quello dell'anno precedente (58). Gli abbandoni hanno interessato 24 studenti online e 28 studenti del percorso in presenza. È presumibile che una parte degli abbandoni sia riconducibile alle contingenze economiche e alla mancata concessione di un assegno di studio.

I trasferimenti in ingresso hanno superato quelli in uscita coinvolgendo, come i passaggi di corso, un numero molto contenuto di studenti.

Il numero di studenti laureati in corso è di 37 sul totale di 61 laureati nell'a.a. 2014-2015, risultato in calo rispetto all'a.a. 2013-2014 (laureati in corso 46 sul totale di 62 laureati) ma da ritenersi comunque buono. 17 laureati conseguono il titolo nel primo anno fuori corso e 6 nel secondo fuori corso. Gli studenti iscritti al percorso online presentano in proporzione una maggiore concentrazione nei voti di laurea con votazione alta.

I dati Alma Laurea sull'inserimento lavorativo dei laureati in Sociologia e Servizio Sociale (2014) mostrano evidenze decisamente migliori rispetto a quelli nazionali: a fronte di un valore nazionale che si attesta sul 44%, il 57% dei neo laureati presso l'Università di Urbino nella L 39 occupa una posizione lavorativa. Dato ancora più confortante, il 60% degli occupati non lavoravano prima della laurea, e quindi ha conseguito un contratto grazie al titolo di studio ottenuto, ciò a fronte di un dato nazionale che si attesta al 35,7%.

Il 42% dei laureati L 39 risulta iscritto a una Laurea Magistrale, dato non elevato che conferma la maggiore tendenza all'inserimento diretto nel mondo del lavoro di questa classe di laurea.

Rispetto al 2014, con riferimento alla laurea in Sociologia L-40, i dati Alma Laurea sull'inserimento lavorativo dei neolaureati mostrano che, a fronte di un dato nazionale del 31% di occupati della L40, di cui il 16% con nuova occupazione dopo la laurea, il 51% di coloro che hanno conseguito tale laurea presso l'Università di Urbino si trova ad avere un contratto lavorativo. Dato ancora più rilevante, il 24% di questo insieme è costituito da neo laureati alla prima esperienza lavorativa. Il 31% dei laureati L 40 presso l'Università di Urbino risulta iscritto a una Laurea Magistrale, confermando anche in questo caso la tendenza all'inserimento diretto nel mondo del lavoro dei laureati in questa classe.





Con riferimento alla laurea L40, rispetto al reddito percepito dai laureati occupati si rileva tuttora un *gender gap* tale per cui il reddito delle laureate risulta significativamente più basso di quello percepito dai colleghi maschi.

La consolidata collaborazione con l'Ordine degli Assistenti sociali della regione Marche permette una costante riorganizzazione dei percorsi formativi di tirocinio rendendoli più qualificanti e professionalizzanti. Inoltre, si segnala una crescente agilità nei tempi di accesso per la partecipazione agli Esami di Stato.

### ***Proposte***

- Istituzionalizzare forme di job placement e di tirocinio come si fa in altri corsi di studio del dipartimento, estendendo il lavoro che è già operativo per il profilo degli studenti di Servizi sociale.
- Ampliare le collaborazioni con enti e istituzioni riguardo al tirocinio per gli studenti del ramo sociologico dell'Interclasse, soprattutto al fine di valorizzare la funzione del tirocinio al fine dell'orientamento al lavoro.
- Un riflessione particolare merita l'occupabilità delle laureate per le quali sarà necessario ricorrere a dispositivi di *empowerment* e promozionali di accompagnamento del percorso, potenziando in loro favore i già disponibili strumenti di orientamento e/o ricorrendo a ulteriori e più efficaci.

***QUADRO B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati).***

### ***Analisi***

Ai fini dell'analisi relativa al quadro B, i dati di riferimento sono:

- gli obiettivi formativi specifici del corso indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio, articolati secondo i Descrittori europei del titolo di studio (Descrittori di Dublino). Dati, questi, rinvenibili sul sito dell'Ateneo e sul sito Miur;
- le attività formative programmate previste nei programmi delle singole discipline di insegnamento del CdS.





- Risultati dell'indagine svolta sugli studenti (frequentanti e non frequentanti) del Corso per valutarne il grado di soddisfazione, forniti dal Nucleo di Valutazione;
- Rapporto di Riesame 2015 del Corso di Studio.

La Commissione ha discusso, anche alla luce dell'esperienza del dibattito condotto negli anni precedenti, sulla possibilità di valutare la coerenza dei contenuti degli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del corso, come previsto dal Quadro B. Abbiamo rilevato, anche quest'anno, la difficoltà di valutare in termini oggettivi la coerenza dei contenuti degli insegnamenti rispetto alla pluralità degli obiettivi formativi, essendo evidente che la coerenza semantica dipende dai criteri che vengono adottati per la valutazione. Facendo riferimento all'opinione dell'utenza, la coerenza tra i programmi e le attività didattiche può essere dedotta dai risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti riguardo alla domanda "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?" (49,00% "Decisamente Sì" e 44,51% "Più Sì che No").

La Commissione, pur soffermandosi a lungo sulle problematiche connesse con un'attenta analisi volta a valutare la coerenza dei contenuti degli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del corso, come previsto dal Quadro B, ritiene comunque che indicazioni a tal fine si possono ricavare direttamente dai contenuti formativi dei singoli insegnamenti indicati nelle relative schede di programma.

I singoli insegnamenti previsti nel corso di studio sono descritti in modo analitico in apposite schede, compilate ogni anno dai relativi docenti in conformità alle indicazioni trasmesse dall'Ateneo. Ogni scheda contiene informazioni dettagliate sui programmi trattati durante il corso, sui risultati di apprendimento attesi, definiti sulla base dei Descrittori di Dublino, sui testi da utilizzare per la preparazione dell'esame, sulle modalità di svolgimento dell'esame e sull'esistenza di eventuali differenze tra studenti frequentanti e non frequentanti.

Dal 2010-2011 è stato promosso l'utilizzo del Syllabus per ogni insegnamento che contiene gli obiettivi formativi del corso, il dettaglio delle tematiche affrontate nelle singole lezioni, i materiali didattici di riferimento, le modalità di verifica e i contatti del docente. Emerge un diffuso apprezzamento da parte delle studentesse e degli studenti del ricorso al Syllabus, ritenuto strumento indispensabile per orientarsi nell'offerta formativa dei corsi, delle aspettative formative e la chiarezza dei programmi.

Dall'anno accademico in corso è obbligatorio per tutti gli insegnamenti l'utilizzo del Syllabus, come strumento di esplicitazione dei contenuti dei corsi e di valutazione della coerenza formativa.





## *Proposte*

- Una valutazione soggettiva della coerenza complessiva del corso può essere chiesta agli studenti tramite uno specifico strumento di rilevazione simile a quello usato per la valutazione degli insegnamenti, alla fine del corso di studi.

***QUADRO C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e di ausilio didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.***

## *Analisi*

I dati di riferimento presi in considerazione sono i seguenti:

- risultati dell'indagine svolta sugli studenti del Corso per valutarne il grado di soddisfazione, forniti dal Nucleo di Valutazione.
- Rapporto di Riesame 2015;
- AlmaLaurea. Profilo dei Laureati.

In particolare, l'analisi si basa sulle risposte degli studenti fornite ai seguenti quesiti:

- ✓ “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (INS.01)”;
- ✓ “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?”(INS.03);
- ✓ “Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?” (DOC.05)
- ✓ “Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?” (DOC.06);
- ✓ “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?” (DOC.07);
- ✓ “Le attività didattiche integrative (esercitazioni tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?”(DOC.08);
- ✓ “Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?” (DOC.10);
- ✓ Soddisfazione complessiva espressa dai laureati (dati AlmaLaurea).





Con riferimento ai giudizi espressi dagli studenti, suddivisi nei gruppi di frequentanti e non frequentanti, dall'indagine emerge:

- a) Una valutazione tendenzialmente positiva in merito alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti (risposte dei frequentanti: 34,66% di “Decisamente Sì”, 46,13% di “Più Sì che No”; risposte dei non frequentanti: 27,20% di “Decisamente Sì”, 52,40% di “Più Sì che No”).
- b) Un elevato grado di soddisfazione relativamente all'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia (risposte dei frequentanti: 47,13% di “Decisamente Sì”, 42,39% di “Più Sì che No”; risposte dei non frequentanti: 42,80% di “Decisamente Sì”, 47,20% di “Più Sì che No”).
- c) Un elevato grado di soddisfazione nei confronti dell'organizzazione didattica per quanto riguarda il rispetto da parte dei docenti degli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (56,11% di giudizi pienamente positivi e 37,66% di giudizi positivi), ma anche relativamente alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (51,87% di giudizi pienamente positivi e 40,40% di giudizi positivi). Su quest'ultimo punto, un giudizio positivo viene espresso anche dagli studenti non frequentanti. Al quesito, il 45,20% degli studenti risponde “Decisamente Sì” e il 45,60% “Più Sì che No”.
- d) Un giudizio positivo viene espresso riguardo alla capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina. La percentuale degli studenti frequentanti che rispondono “Decisamente Sì” è 47,51%, risponde “Più Sì che No” il 39,78%.
- e) Un giudizio positivo in merito alla chiarezza espositiva dei docenti (48,88% “Decisamente Sì” e 42,14% “Più Sì che No”).
- f) Una valutazione sostanzialmente positiva per quanto riguarda le attività didattiche integrative (esercitazioni tutorati, laboratori, etc.), giudicate complessivamente utili ai fini dell'apprendimento della materia (con il 40,52% di studenti che si pronunciano per “Decisamente Sì” e il 43,02% per “Più Sì che No”).

Una valutazione sul corso di laurea nel suo complesso si può ricavare dai dati del Rapporto di AlmaLaurea sul Profilo dei laureati. I dati più recenti disponibili, calcolati sulla base di 56 questionari compilati da laureati, indicano che il 92,9% dei laureati è complessivamente soddisfatto del corso di laurea, dei quali il 42,9% esprime decisa soddisfazione. Il buon livello di soddisfazione trova riscontro anche nel fatto che il 76,8% dei laureati che hanno compilato il questionario dichiara che si riscriverebbe allo stesso corso di laurea dell'Ateneo.





Dai dati di AlmaLaurea, calcolati sullo stesso collettivo, risulta che il 98,2% dei laureati è complessivamente soddisfatto dei rapporti con i docenti, anche se il fatto che il 23,2% si considera decisamente soddisfatto fa intravedere dei margini di miglioramento.

La didattica fruibile attraverso la possibilità di frequenza sia di presenza che online offre opportunità di partecipazione e di rapporto diretto con i e le docenti anche da parte di studenti lavoratori e studentesse lavoratrici. La frequenza online è supportata da un'attività di tutoraggio molto apprezzata.

Dal punto di vista degli studenti e delle studentesse, si evince un generale grado di soddisfazione nel rapporto didattico con i e le docenti, sia per un rapporto numerico ottimale, sia per la reperibilità e disponibilità dei docenti, sia per quanto concerne la capacità di stimolare l'interesse verso la materia e la chiarezza degli argomenti trattati. Si fa tuttavia presente da parte degli studenti che vi è una difficoltà a mantenere una continuità di rapporto con i e le docenti a contratto che, per ragioni legate al rapporto di lavoro, non garantiscono la stessa costante presenza. Si ritiene questa una debolezza, non potendosi trarre appieno vantaggio delle elevatissime competenze che i e le docenti a contratto apportano ai corsi di laurea. Permane da parte degli studenti l'insoddisfazione derivante da passati e ripetuti tagli delle risorse finanziarie, che hanno portato alla soglia minima il turnover con una riduzione di personale docente strutturato che ha avuto un particolare impatto sulle discipline sociologiche.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, studenti e studentesse manifestano un elevato grado di soddisfazione, minore in riferimento alle strutture, alle barriere architettoniche e alla pulizia degli ambienti. Si sottolinea comunque che i dati riguardanti le strutture sono stati eliminati dal questionario proposto agli studenti. Inoltre, nonostante i proiettori siano aumentati, per alcuni insegnamenti vi sono ancora difficoltà nell'utilizzo di questi ultimi. Alcune aule non sono ancora state attrezzate adeguatamente. Forse la presenza di un tecnico nella struttura renderebbe molto più veloci le pratiche utili all'uso dell'attrezzatura informatica.

Per quanto riguarda gli orari delle lezioni, nel consiglio di Corso (Verbale n. 5/13 del Consiglio della Scuola di Sociologia e Servizio sociale), seduta n. 5 del 10 settembre 2013, è stato approvato il calendario 2014-2015, che non presentava sovrapposizioni e realizzava un maggiore equilibrio nella distribuzione dell'attività didattica nei semestri. Essendo stato opportunamente e tempestivamente predisposto il calendario, è stato inoltre possibile per il corpo docente programmare per tempo le lezioni e mettere a punto un calendario armonico ed equilibrato nella sua distribuzione tra i due semestri. I/le rappresentanti/e degli/le studenti non segnalano problemi al riguardo, ma raccomandano la costante attenzione a distribuire i corsi in maniera equilibrata tra semestri, orari e giorni della settimana, soprattutto per quanto concerne i corsi delle materie mutate.

Il supporto nella gestione dei tirocini attraverso il consolidamento degli accordi con l'Ordine degli assistenti sociali della Regione Marche per un sostegno nella supervisione ha visto ulteriori





miglioramenti nel corso dell'a.a. Tuttavia, continua a porsi un problema non completamente risolto per quanto riguarda gli studenti di Sociologia. Per questi ultimi, essendo stato introdotto il tirocinio obbligatorio solo in tempi recenti, si ravvisa la necessità di ampliare collaborazioni con enti e istituzioni. Merita però anche apprezzamento il cambiamento, introdotto nel 2014-2015, con cui il CdI ha previsto il coinvolgimento in attività di ricerca svolte da docenti del CdI permettendo a studenti e studentesse di seguire l'intero processo di ricerca dalla progettazione alla rilevazione sul campo. Per tale attività sono stati riconosciuti agli/le studenti coinvolti/e CFU validi ai fini dell'espletamento del tirocinio, sulla base delle ore dedicate e del carico di lavoro, e i risultati di questa esperienza sono stati significativi sul piano del rafforzamento del rapporto docenti-studenti, su quello della trasmissione diretta di competenze professionalizzanti e per ciò che concerne il radicamento della ricerca dentro il percorso formativo.

L'attività di *peer tutoring*, istituita ormai da diversi anni e consolidata nel recente passato attraverso l'individuazione di una sede stabile, svolge un'importante e apprezzata funzione di informazione e raccordo tra corpo studentesco e docente, rivelandosi uno strumento prezioso e indispensabile.

Tra le specifiche criticità segnalate dagli studenti e dalle studentesse vi è l'esigenza di potenziare le competenze metodologiche della ricerca sociale arricchendo in tal senso l'offerta formativa anche con seminari ed esercitazioni. Riceve invece apprezzamento l'attuale offerta degli insegnamenti sociologici di base nei corsi fondamentali del primo anno.

### ***Proposte***

- Incentivare l'utilizzo di pratiche didattiche che consentano una partecipazione più diretta e più attiva dello studente (casi studio, lavoro di gruppo, ecc.) per stimolare/motivare maggiormente il suo l'interesse nei confronti delle materie trattate.
- Istituire precorsi formativi nelle varie discipline di base per coloro che si iscrivono al fine di colmare le lacune che parte degli studenti lamentano circa le proprie conoscenze preliminari.
- Aumentare l'offerta di attività di supporto agli insegnamenti.
- Migliorare la qualità del materiale didattico, come richiesto da studenti e studentesse nei loro suggerimenti. A tal fine dovranno essere sfruttate appieno le potenzialità offerte dalla piattaforma Blended Learning.
- Migliorare la qualità e la manutenzione delle attrezzature didattiche.
- Fornire in anticipo il materiale didattico; esigenza, questa, segnalata come suggerimento da studenti e studentesse nel questionario di valutazione della soddisfazione.
- Potenziare le competenze metodologiche della ricerca sociale (recependo un'esigenza avvertita da studenti e studentesse).







- Con specifico riferimento ai tirocini di studenti e studentesse di Sociologia, si ravvisa l'opportunità di ampliare collaborazioni con enti e istituzioni.

***QUADRO D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.***

***Analisi***

I dati di riferimento presi in considerazione sono i seguenti:

- risultati dell'indagine svolta sugli studenti (frequentanti e non frequentanti) del Corso di Laurea per valutarne il grado di soddisfazione, forniti dal Nucleo di valutazione.
- Rapporto di Riesame 2015.
- AlmaLaurea: Profilo dei Laureati.

Per quanto riguarda i dati messi a disposizione dall'indagine svolta sugli studenti, quelli riconducibili agli obiettivi di valutazione della validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi sono i seguenti:

- ✓ “Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?” (INS.02);
- ✓ “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?” (INS.03)
- ✓ “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?” (INS.04).

Dai risultati dell'indagine emerge:

- a) Con riferimento agli studenti frequentanti, una valutazione positiva circa la proporzionalità del carico di studio dell'insegnamento ai crediti assegnati, con il 43,27% degli stessi che esprime un giudizio decisamente positivo e il 42,64% positivo. Una valutazione sostanzialmente positiva emerge tra gli studenti non frequentanti, con il 35,60% che esprime un giudizio decisamente positivo e il 48,00% positivo.
- b) Emerge inoltre una valutazione positiva circa l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia: il 47,13% degli studenti frequentanti lo ritiene “decisamente” adeguato e il 42,39% lo considera “Più Sì che No”. Un risultato, questo, che indica l'efficacia dell'attività didattica nel suo complesso in relazione agli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. Positiva su questo aspetto è anche la valutazione espressa dagli studenti non frequentanti, con il 42,80% di “Decisamente Sì” e il 47,20% di “Più Sì che No”.





- c) Molto positiva è la soddisfazione degli studenti per quanto riguarda la chiarezza circa le modalità di esame. Il 54,86% degli studenti frequentanti la ritiene “decisamente” adeguata e il 36,28% la considera “Più Sì che No”. Positiva su questo aspetto è anche la valutazione espressa dagli studenti non frequentanti, con il 47,20% di “Decisamente Sì” e il 39,60% di “Più Sì che No”.

Per quanto riguarda l’organizzazione delle prove di esame, nei loro suggerimenti gli studenti (frequentanti e non) sottolineano l’importanza di inserire prove d’esame intermedie (15,64% dei suggerimenti totali avanzati dagli studenti frequentanti e 17,76% dei suggerimenti degli studenti non frequentanti) e realizzare un alleggerimento del carico didattico complessivo (18,63% dei suggerimenti avanzati dagli studenti frequentanti e 15,58% dei suggerimenti provenienti dagli studenti non frequentanti).

Per quanto riguarda il carico di studio richiesto complessivamente e singolarmente dai corsi di insegnamento, si rivela una soddisfazione a livello di singolo corso ma una disomogeneità tra i diversi insegnamenti. Opportunità di miglioramento possono individuarsi attraverso un monitoraggio più attento e volto al raggiungimento di uno standard relativamente più uniforme nella distribuzione dei carichi di studio.

Tutte le informazioni relative alle date degli appelli di esame, ai programmi di studio e al calendario degli insegnamenti sono attualmente reperibili sul sito del DESP.

### *Proposte*

- Monitorare l’organizzazione complessiva degli insegnamenti allo scopo di distribuire in modo più uniforme nell’arco dell’anno il carico di studio. Ciò anche al fine di evitare che eventuali squilibri possano ripercuotersi negativamente sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione agli obiettivi formativi.
- Valutare attentamente il carico didattico complessivo.
- I rappresentanti degli studenti in seno alla Commissione sottolineano la necessità di monitorare più attentamente l’organizzazione degli esami per evitare sovrapposizioni di date, specialmente per insegnamenti relativi al medesimo anno di corso.
- Si potrebbe studiare i dati sul ritardo degli studenti a sostenere i singoli esami di ogni curriculum, il numero di volte in cui ciascuno studente si è iscritto prima di preparare l’esame e il numero di studenti che superano l’esame rispetto a quanti si sono iscritti. Sono





tutti dati facilmente ricavabili da quando c'è l'iscrizione online agli esami. Si tratta poi di capire le cause di ritardi o rimandi nel superare le prove d'esame.

- La Commissione esprime pieno apprezzamento sul contenuto dei corsi per l'apporto conoscitivo che fornisce alla preparazione. Tuttavia, suggerisce di porre la massima attenzione al rischio che il carico didattico del primo anno diventi eccessivo. Gli eccessi di carico di studio possono infatti concorrere al fenomeno degli abbandoni. Si potrebbe analizzare il tasso di ritardo ai singoli esami e la correlazione di questo con il tasso di abbandono.

### ***QUADRO E - Analisi e proposte sulla completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento***

#### ***Analisi***

Tutte le indicazioni di valutazione e miglioramento considerate nel Rapporto di Riesame 2015 sono state considerate al fine di migliorare le disfunzioni e criticità.

Dando prova di completezza nella propria analisi, il Rapporto individua una serie di criticità e aree di miglioramento: a) drop out degli studenti sia nel percorso di presenza sia online; b) percentuale contenuta di iscritti in modalità part time a fronte del numero di fuori corso; c) ulteriore miglioramento dell'organizzazione della didattica; d) far comprendere agli studenti la necessità di partecipare agli scambi Erasmus; e) offrire attività di didattica integrativa volte all'acquisizione di competenze teorico-pratiche valutabili ai fini dello svolgimento del tirocinio; f) coinvolgimento di studenti e studentesse in attività di ricerca teorico-pratiche valutabili ai fini del tirocinio; g) potenziamento delle attrezzature per l'attività didattica, con particolare riguardo al materiale audiovisivo e alla componente informatica; h) attività di tutoring online per gli studenti lavoratori; h) completamento della riorganizzazione dell'offerta formativa online, con monitoraggio della soddisfazione da parte di studenti e studentesse; h) realizzazione di ulteriori forme di collaborazione con il territorio, in particolare per quello che riguarda le convenzioni sui tirocini; i) rafforzamento dei servizi di tutoring; l) con particolare riferimento alla laurea L 40, necessità di potenziare le attività di ricerca sul campo ai fini dello svolgimento del tirocinio; m) necessità di migliorare ulteriormente la comunicazione telematica tra Ateneo e Responsabile del CdS.

Il Rapporto individua con accuratezza una serie di misure correttive da introdurre o proseguire. Tali azioni si prospettano come efficaci e hanno in più di un caso trovato implementazione nel corso di quest'ultimo periodo con risultati ampiamente positivi, ma continuano a richiedere attenzione.

#### ***Proposte***





Si vuole richiamare l'attenzione su suggerimenti avanzati dagli studenti frequentanti nella compilazione del questionario loro sottoposto al momento dell'iscrizione all'esame. In particolare, gli studenti frequentanti, nei loro suggerimenti, mettono al primo posto (18,63%) la necessità di "Alleggerire il carico didattico complessivo", seguono, nell'ordine, "Fornire più conoscenze di base" (17,13%), "Inserire prove d'esame intermedie" (15,64%), "Aumentare l'attività di supporto didattico" (12,55%), "Migliorare la qualità del materiale didattico" (10,58%), "Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti" (9,18%), "Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti" (6,46%), "Fornire in anticipo il materiale didattico" (6,37%), "Attivare insegnamenti serali" (3,46%).

### ***QUADRO F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti***

#### ***Analisi***

La oramai lunga tradizione di monitoraggio dell'attività didattica, della sua organizzazione, del rapporto con i docenti e le modalità di fruizione della struttura, sono uno strumento imprescindibile di pianificazione e gestione della qualità dell'offerta.

L'introduzione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti ha dato all'Università la possibilità di accedere ad una fonte attendibile, regolare e abbastanza ricca di informazioni riguardo al punto di vista e al giudizio degli studenti. Il nucleo di valutazione ha utilizzato i questionari facendone uno strumento efficace di analisi e di miglioramento dell'offerta didattica e delle condizioni ambientali in cui essa si svolge. Le informazioni sulla opinione degli studenti hanno consentito di individuare i punti di forza e di debolezza dell'offerta didattica e dell'ambiente di studio e la qualità del rapporto tra docenti e studenti, permettendo così di focalizzare l'attenzione sulle debolezze e di individuare le azioni necessarie per conseguire i possibili miglioramenti. Anche i rappresentanti degli studenti sono facilitati e arricchiti nel loro lavoro di trasmissione delle esigenze e delle difficoltà del corpo studentesco. Infine, va osservato che la conoscenza offerta dai questionari è di fondamentale importanza nella attività di riesame delle programmazione didattica.

Gli esiti dei questionari di valutazione compilati dagli/dalle studenti vengono discussi nel Consiglio di Corso, costituendo la base di partenza nelle fasi di progettazione dell'offerta formativa.

Il passaggio dalla rilevazione cartacea a quella online avvenuta nel 2014 con l'obbligo degli studenti di compilare la scheda per potere accedere all'iscrizione all'esame è venuto incontro all'esigenza di dare a questo strumento maggiore efficacia. Inoltre, l'estensione dell'indagine anche agli studenti non frequentanti è servita a fornire un quadro conoscitivo molto più completo ai fini dell'analisi e delle proposte, in particolare per quanto riguarda il motivo della non frequenza alle





lezioni. Dai risultati dell'indagine emerge che il 57,20% degli studenti non frequenta per motivi di "Lavoro", l'11,20% per "Frequenza lezioni di altri insegnamenti", il 4,00% in quanto ritiene la "Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame", il 2,00% in quanto "Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati" e infine il 25,60% per "Altro" motivo.

Si ritiene l'estensione della valutazione agli studenti non frequentanti un ampliamento del coinvolgimento degli studenti e un approfondimento utile alla più congrua programmazione.

### *Proposte*

- Per una migliore qualità dei dati, la Commissione propone di avviare una operazione di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza di questo strumento, attraverso l'organizzazione di incontri pubblici di confronto diretto tra docenti e studenti; incontri, che potrebbero essere indirizzati anche ad approfondire e comprendere meglio i dati emersi e i margini per ulteriori interventi migliorativi.
- Si potrebbe adottare uno strumento tecnico che consenta di rilevare le informazioni avendo come unità di analisi non solo il singolo insegnamento ma anche il singolo studente, in modo da poter tracciare tipologie di utenza con caratteristiche e problematiche comuni.
- Si potrebbero reintrodurre le domande perse rispetto al precedente questionario cartaceo o, in alternativa, introdurre nuove domande su aree o aspetti ancora non sufficientemente indagati.
- Si potrebbe consentire alla Commissione (o ad altro organo di Dipartimento o Scuola) di consultare i questionari relativi anche ai singoli corsi, per individuare le eventuali specifiche criticità, ovviamente sotto obbligo di riservatezza.
- Si potrebbe automatizzare l'invio dei risultati dei questionari ai singoli docenti (relativamente ai corsi da questi impartiti). Infatti, il questionario è uno strumento di estrema rilevanza per il docente al fine di verificare i metodi didattici utilizzati. Invece, presso la Facoltà ed ora la Scuola, di Scienze politiche e sociali, i risultati dei questionari non vengono inviati ai singoli docenti.





1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

DESP  
DIPARTIMENTO DI  
ECONOMIA, SOCIETÀ, POLITICA

## ***QUADRO G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS***

### ***Analisi***

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono pienamente accessibili attraverso il manifesto degli studi che è consultabile sul sito internet dell'Ateneo, del Dipartimento e delle singole Scuole.

### ***Proposte***

Comunque, la Commissione propone di monitorare l'aggiornamento del sito periodicamente in tutte le sue sezioni e non solo in quella concernente la SUA-CDS. Inoltre, ai fini di offrire un'effettiva e corretta informazione agli studenti e ai pubblici esterni invita i docenti ad aggiornare periodicamente i dati (pubblicazioni, curriculum, contenuto dei corsi, ecc) nella pagina che compete loro sul sito.

Urbino, 9 dicembre 2015

Il Coordinatore  
Prof. Gervasio Antonelli

Il Segretario  
Prof.ssa Emanuela Susca



Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP)  
**Commissione Paritetica docenti-studenti del DESP**  
Palazzo Battiferri, Via Saffi 42 – 61029 Urbino PU  
[www.uniurb.it](http://www.uniurb.it)